



2020/Prot.22/Covid-19/Rep.Mob

Firenze, 6 novembre 2020

OGGETTO: Procedure contenimento del contagio da COVID-19.
- Seguito riscontro.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FED. SILP CGIL-UIL POLIZIA
ROMA

In riferimento al riscontro nr. Prot. 12544 del 4 novembre u.s. della nota pari categoria del 30 ottobre u.s. con la quale si evidenziavano irregolarità nelle procedure e nelle tempistiche da attivare per il contenimento del contagio da COVID-19 a seguito di accertata positività di un operatore del Reparto Mobile si osserva:

quanto segnalato trova parziali conferme ed “inesattezze” nei chiarimenti forniti per le seguenti circostanze:

1. In data 28 ottobre viene accertata la positività al tampone antigenico dell'operatore 1 che aveva dichiarato il suo stato di malessere con febbre e sintomi riconducibili a quelli del COVID-19 già in data 26 ottobre;
2. A seguito dell' accertamento di positività del 28 ottobre l'Ufficio Sanitario, non il Medico Competente, contattava l' operatore 2 solo per preannunciare l' intervista per l'indagine epidemiologica del Medico;
3. In data 30 ottobre il Medico Competente contattava l'operatore 2, solamente dopo che lo stesso, nella prima mattinata, comunicava il suo stato di malessere con febbre e sintomi riconducibili a quelli del COVID-19 **e non, come riferito, a seguito di accertamento della positività al tampone molecolare dell' operatore 1.**

Ad ulteriore conferma di quanto già segnalato si indicano i seguenti riscontrati e riscontrabili elementi di fatto:

1. In data 29 ottobre, non avendo ancora ricevuto la telefonata del Medico per la necessaria intervista, l'operatore 2, nella prima mattinata, sollecitava l' Ufficio sanitario, **che solo nel tardo pomeriggio e senza intervista**, gli riferiva quanto indicato dal Medico e dalla Direzione del Reparto e cioè l'assenza di provvedimenti di isolamento e quarantena fiduciaria a suo carico;
2. Oltre all'operatore 2 anche altri operatori, che nella stessa giornata del 25 ottobre avevano prestato servizio a bordo

del furgone Daily unitamente all'operatore 1, non sono stati contattati dal Medico Competente per l'indagine epidemiologica;

3. L'operatore 2 è stato posto in isolamento solamente in data 31 ottobre, dopo ben 4 giorni dall'accertamento della positività al tampone antigenico dell'operatore 1 che, come ricordato, presentava stato febbrile e sintomi riconducibili a quelli del COVID-19 già in data 26 ottobre.

E' parere diffuso che già in data 26 ottobre, quando appunto l'operatore 1 ha comunicato all'Ufficio Sanitario il suo stato di malessere con febbre e sintomi riconducibili al COVID-19, il Medico avrebbe dovuto attivarsi per l'opportuna indagine epidemiologica. Cosa che peraltro non è stata effettuata neanche all'accertamento della positività del 28 ottobre.

Per quanto esposto e per quanto affermato dalla Direzione del Reparto Mobile di Firenze, si conferma la segnalazione sulla violazione dei protocolli volti a contenere il contagio da COVID-19 in una situazione epidemiologica con trend di crescita quotidiana della positività per gli operatori del Reparto con gravissimo rischio per la salute dei lavoratori e per l'efficienza dei servizi istituzionali.

A fronte di ciò, ed in attesa di conoscere l'esito dell'accertamento della positività con tampone molecolare dell'operatore 2, si chiede, attraverso codesta Segreteria Nazionale, un deciso intervento, presso il Dipartimento, per il ripristino delle previste procedure volte al contenimento del contagio e con esso la necessaria e scrupolosa attenzione nella tempestiva individuazione dei futuri eventuali casi positivi e degli stretti contatti a rischio a tutela dei lavoratori, dei loro familiari e della collettività.

IL SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE
FED. SILP CGIL – UIL POLIZIA
Antonio GIORDANO

